

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso in italiano	COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE <i>reformulazione di: COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE (1408391)</i>
Nome del corso in inglese	COORDINATION OF EDUCATIONAL SERVICES FOR EARLY CHILDHOOD AND FOR SOCIAL DISADVANTAGE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	P56
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/07/2021
Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/05/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- * una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- * avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione, in relazione ai bisogni di formazione a cui intende rispondere la proposta del CdS ed alla specificità degli ambiti di intervento delle professionalità che si intende formare, ha visto il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni locali, dei servizi assistenziali e sanitari, delle istituzioni giudiziarie, delle associazioni professionali, del terzo settore. Nello specifico sono intervenuti all'incontro di consultazione che si è tenuto l'11 maggio 2020 l'Assessore alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli, l'Assessore alle pari opportunità con la delega alla violenza di genere del Comune di Napoli, il Direttore Generale dell'USR per la Campania, il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli, la Responsabile del Programma C P.P.R. 2014/2019 a favore dei primi mille giorni di vita dell'Asl Napoli 3 Sud, il Dirigente Medico, Dipartimento di Salute Mentale, ASL Napoli 2 Nord, la presidente dell'ANPE (Associazione nazionale Pedagogisti Italiani), il Direttore della Fondazione Regina Pacis, il Presidente dell'Associazione Arte Musica e Caffè, il Presidente dell'Associazione "Chi rom echi no", il Presidente dell'Associazione Fish Campania Onlus, un rappresentante del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA).

La proposta del CdS viene riconosciuta da tutti gli intervenuti, come pienamente rispondente ad una pluralità di bisogni di formazione professionale fortemente emergenti dal contesto territoriale.

Il profilo culturale e professionale delineato nel progetto del CdS si presta, infatti, a colmare la carenza di una particolare tipologia di figure professionali previste nell'ambito del Decreto Legislativo 13 aprile n.65 attuativo della L. 107/2015 in cui si delinea la istituzione di Poli per l'Infanzia e si specifica la necessità di utilizzare figure di coordinamento territoriale.

Il percorso formativo viene, inoltre, valutato come particolarmente rispondente alla carenza di figure specializzate nel contrasto alla povertà educativa e nel lavoro di prevenzione e di ri-educazione di giovani devianti e alla carenza, nell'ambito del terzo settore, di figure connotate da specifiche competenze di ordine pedagogico e gestionale, che siano in grado di progettare e sostenere la costituzione di reti di agenzie e di servizi per contrastare la povertà educativa e di tavoli permanenti di lavoro con la presenza di più attori.

Tenendo conto della pluralità di sbocchi professionali e di funzioni delineati nel contesto della consultazione, si evidenzia la necessità di articolare il curriculum formativo in chiave interdisciplinare intorno a specifiche aree di competenza (progettazione, coordinamento e gestione), arricchendolo con una ampia scelta di laboratori e di percorsi di tirocinio.

Tutti gli intervenuti concordano nel puntualizzare che i tirocini dovranno essere svolti in una molteplicità di contesti e di realtà rappresentative degli sbocchi professionali delineati, consentendo di acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche dei contesti e dei territori nella loro peculiarità sulla scorta di strumenti di analisi scientifica e di rilevazione e mobilitazione di opportunità e risorse.

I rappresentanti delle realtà del terzo settore e dei servizi territoriali hanno, inoltre, dichiarato ampia disponibilità a stipulare specifiche convenzioni con l'Ateneo per l'attivazione di percorsi di tirocinio professionalizzante nell'ambito del Cds in progetto.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Al termine, il Comitato, verificata la sussistenza dei requisiti normativamente richiesti per istituzione dei Corsi di studio, valutata in particolare la congruenza della proposta rispetto all'offerta didattica dell'Ateneo proponente ed a quella complessiva del sistema universitario regionale, esprime all'unanimità parere favorevole omissis.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE con sede a Napoli accoglie integralmente gli obiettivi qualificanti della classe LM-50 e si propone di formare figure professionali che andranno ad operare nell'area del coordinamento della gestione dei servizi educativi per l'infanzia; dell'educazione nell'ambito del disagio sociale; della progettazione e realizzazione di interventi e servizi per il contrasto alla povertà educativa; del coordinamento di misure e soluzioni in risposta a bisogni educativi speciali.

Si tratta di un profilo professionale che caratterizza in modo specifico chi avrà la responsabilità di coordinare, supervisionare e valutare progetti e servizi educativi; gestire tempi, strumenti, risorse tecniche e finanziarie; coordinare gruppi di educatori, insegnanti ed operatori.

I risultati di apprendimento attesi corrispondono a quelli previsti per il livello 7 del Quadro Europeo delle Qualifiche, in cui si prevede l'acquisizione di conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi.

In dettaglio, i laureandi devono acquisire:

* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche in materia di servizi alla persona, con specifici approfondimenti nell'area della prima infanzia (formazione di coordinatori pedagogici e di dirigenti di servizi per l'infanzia) della prevenzione del disagio, della marginalità, della violenza, del bullismo e della dispersione scolastica;

* una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo dei progetti, delle politiche sociali, delle comunità educanti, delle organizzazioni e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente;

* conoscenze in ambito economico, giuridico e delle politiche socioeducative relative alla prima infanzia e al disagio sociale; in particolare, conoscenze specifiche riguardanti la legislazione regionale, nazionale e europea sui servizi, le scuole, il terzo settore;

* capacità di pianificazione e valutazione di progetti, dalla gestione delle informazioni all'analisi economica e finanziaria dei servizi educativi;

* conoscenze approfondite per quanto riguarda la normativa sui bisogni educativi speciali e le strategie dell'inclusione;

* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari (livello B2).

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso gli insegnamenti caratterizzanti, gli insegnamenti affini ed integrativi, un congruo numero di crediti attribuiti ad attività pratiche distinte in laboratori e tirocini. Particolare peso avrà l'attività di tirocinio finalizzata anche alla stesura della tesi di laurea che prevederà una parte teorica seguita da un relatore ed una parte pratica seguita da un tutor della struttura ospitante.

Durante il percorso biennale, nel primo anno, gli studenti saranno impegnati nell'acquisizione di conoscenze approfondite di teorie e pratiche educative attraverso le discipline pedagogiche e metodologico-didattiche. Lo scopo precipuo è quello di operationalizzare i saperi acquisiti senza trascurare la matrice storico-filosofica che abbinata ad un'intensa attività laboratoriale consentirà allo studente di sviluppare competenze finalizzate ad un coordinamento dei servizi educativi consapevole ed autoriflessivo. Gli studenti dovranno acquisire altresì competenze connesse alla conoscenza di una lingua straniera e dell'informatica.

Nel corso del secondo anno gli studenti saranno impegnati nell'acquisizione di saperi nel contesto delle discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche e nelle discipline economiche e giuridiche, necessari alla gestione e alla organizzazione dei servizi. Questi saperi saranno implementati nel contesto delle attività di tirocinio finalizzate anche alla stesura della tesi di Laurea, sotto forma di project work strettamente connesso alle esperienze maturate oltre che alle conoscenze acquisite e la cui stesura verrà guidata congiuntamente da un docente e da un tutor di tirocinio. Anche il secondo anno prevede una intensa attività laboratoriale tesa a rinforzare le capacità di riflessione nel corso dell'azione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- conoscenze approfondite e fra loro integrate in area pedagogica, psicologica, sociologica, economica, normativa, organizzativa ed etica riguardo ai servizi alla persona
- capacità padroneggiare concetti, teorie e problematiche che riguardano la gestione dei servizi educativi
- capacità di comprensione delle strutture e degli scopi dei vari servizi, anche in riferimento alla molteplicità delle utenze in accesso
- capacità di analisi, comprensione e interpretazione della complessità e la peculiarità dei sistemi e dei processi educativi e formativi in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale
- conoscenza e comprensione dell'epistemologia propria delle Scienze dell'educazione e della formazione nonché dei modelli teorici e pratici utili alla gestione delle strutture deputate alla formazione
- conoscenza dei dispositivi giuridici e delle pratiche organizzative e gestionali relative alla programmazione e gestione dei servizi educativi
- conoscenza approfondita delle problematiche connesse all'orientamento, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, all'implementazione e gestione dei rapporti tra servizi e territorio/contesto/ambiente
- Comprensione critica dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire e del programmare nell'ambito dei servizi alla persona
- Conoscenza e comprensione, oltre alla lingua Italiana, di una lingua dell'Unione Europea in forma scritta e orale e padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica

Le conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite attraverso attività di insegnamento (con particolare riferimento alle lezioni frontali) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- capacità di identificare potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti di competenza;
- capacità di scegliere e applicare metodi, tecniche e strumenti di intervento nell'ambito dei servizi;
- capacità di programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche dei servizi;
- capacità di valutare servizi educativi, riabilitativi e formativi e promuoverne la qualità
- capacità di promuovere e gestire progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi - capacità di documentare processi organizzativi
- capacità di realizzare ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona
- capacità di promuovere studi e indagini in merito a nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali
- capacità di effettuare analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, di rilevare la domanda educativa e formativa nel sociale, di far emergere bisogni educativi inespresi
- capacità metodologiche e procedurali per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione dei servizi formativi ed educativi
- padronanza degli strumenti di identificazione di potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti dei servizi educativi e formativi
- capacità di promuovere e gestire progetti per il miglioramento di servizi educativi e formativi, documentandone i processi

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate attraverso attività di insegnamento (con particolare riferimento alle attività di laboratorio e

tirocinio) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage, project work) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori
- capacità di assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti
- capacità di applicare strategie di problem solving su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi
- capacità di analisi, lettura, decodifica e interpretazione della complessità dei processi educativi e formativi mediante l'applicazione di metodi, tecniche e strumenti conoscitivi orientati alla comprensione e promozione di percorsi e istituzioni educative e formative più rispondenti alla considerazione del valore delle persone e alla promozione di processi umanizzanti
- capacità critica nei confronti dei temi e dei problemi delle Scienze dell'educazione e della formazione, mantenendo un atteggiamento riflessivo e problematizzante, riconoscendo e valorizzando la specificità dei saperi dei soggetti coinvolti nelle azioni di promozione e di coordinamento di progetti e servizi educativi e formativi, assumendo un atteggiamento autonomo e critico

L'autonomia di giudizio sarà promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, tirocini e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicazione del proprio sapere nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle istituzioni e organizzazioni diverse che operano nel campo dei servizi educativi e formativi
- capacità di stimolare, promuovere, guidare e coordinare team educativi e multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e processi e di creare reti di servizi educativi e formativi integrate nei territori e nei contesti più diversificati
- capacità di padroneggiare tecniche di comunicazione interpersonale e di gestire le informazioni mediante la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e il possesso di abilità informatiche
- capacità di padroneggiare strumenti didattici e strategie comunicative in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi formativi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione con i diversi soggetti sociali interessati
- capacità di conduzione di gruppo, anche a livello di supervisione

Le abilità comunicative saranno promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale, con particolare riferimento ai laboratori ed ai tirocini, e valutate in itinere attraverso diari di bordo e complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze
- capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente
- capacità di consultare i repertori e le fonti di dati utili nel settore delle Scienze dell'educazione e della formazione, della progettazione formativa ed educativa

La capacità di apprendimento verrà implementata attraverso un'adeguata attività di orientamento, tutoraggio e supervisione dei tirocini, oltre che attraverso brevi attività di ricerca proposte nei laboratori e valutate attraverso report, diari di bordo e complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso è a numero programmato (100 studenti). Tale programmazione è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-50, si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro. I requisiti di ammissione al concorso per l'accesso al Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale. Per quanto attiene i requisiti curriculari occorre aver acquisito, nel corso degli studi di laurea triennale, almeno 12 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e almeno 36 CFU nei Settori Scientifici Disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, SPS/07, SPS/08, SPS/12 per un totale di 48 CFU.

Occorre inoltre dimostrare una competenza certificata di livello B1 di una lingua europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari, in base al sistema di riferimento CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

I candidati dovranno inoltre mostrare di possedere una adeguata preparazione personale che verrà valutata dagli esiti della prova selettiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'esposizione dinanzi a un'apposita Commissione di una tesi scritta in forma di project work connessa al lavoro di tirocinio e redatta in modo originale dallo studente accompagnato dalla guida congiunta di un relatore interno al corso di laurea ed un tutor afferente alla struttura di tirocinio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Coordinatore per i servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Il Coordinatore dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale coordina e valuta le attività sotto il profilo educativo e amministrativo di interventi volti ad un armonico sviluppo della persona; svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del progetto pedagogico dei servizi per la prima infanzia e per il recupero e la prevenzione del disagio sociale collabora con i Servizi per la prima infanzia e per la prevenzione e il recupero del disagio sociale per la realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative analizza i bisogni formativi del personale per individuare attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle cura i rapporti con i Servizi sanitari e socio-assistenziali per l'integrazione di soggetti con bisogni speciali, per il sostegno alle situazioni di disagio evolutivo e la realizzazione di iniziative di promozione alla salute sostiene iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio

competenze associate alla funzione:

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale avranno acquisito:

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicazione del proprio sapere nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle istituzioni e organizzazioni diverse che operano nel campo dei servizi educativi e formativi
- capacità di stimolare, promuovere, guidare e coordinare team educativi e multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e processi e di creare reti di servizi educativi e formativi integrate nei territori e nei contesti più diversificati
- capacità di padroneggiare tecniche di comunicazione interpersonale e di gestire le informazioni mediante la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e il possesso di abilità informatiche
- capacità di padroneggiare strumenti didattici e strategie comunicative in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi formativi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione con i diversi soggetti sociali interessati
- capacità di conduzione di gruppo, anche a livello di supervisione
- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze
- capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente
- capacità di consultare i repertori e le fonti di dati utili nel settore delle Scienze dell'educazione e della formazione, della progettazione formativa ed educativa

sbocchi occupazionali:

strutture socio-educative pubbliche e private, enti locali, pubblica amministrazione, servizi per la prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6, scuole, organizzazioni non governative, consultori, cooperative sociali, centri per il sostegno alle famiglie, organismi della cooperazione, servizi educativi locali, nazionali ed internazionali, comunità residenziali per minori, aziende sanitarie e socio-sanitarie, ospedali, reparti pediatrici, cliniche, case di cura, case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia, servizi di consulenza pedagogica, associazioni ambientali, centri educativi, strutture carcerarie, tribunali dei minori, strutture per l'integrazione di individui stranieri e in particolare di minori non accompagnati, associazioni di volontariato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	40	46	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	8	14	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	8	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56		

Totale Attività Caratterizzanti	56 - 74
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/07 - Psicologia dinamica	12	14	12

Totale Attività Affini	12 - 14
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		46	46

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 134

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La formazione del Coordinatore dei servizi per la prima infanzia e per il disagio sociale si avvarrà della possibilità di formarsi, oltre che nei settori presenti nella tabella ministeriale, nei seguenti settori, che garantiscono la specificità del percorso anche rispetto agli altri corsi attivi in ambito nazionale:

M-FIL/06 - Storia della filosofia, il cui inserimento è finalizzato ad approfondire le radici storico filosofiche del discorso educativo, a partire dalle quali ha avuto origine il discorso pedagogico attorno alla prima infanzia ed al disagio sociale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo, il cui inserimento ha la finalità di sviluppare una conoscenza analitica in particolare riferita alle variabili psicologiche che giocano nei processi di sviluppo della prima infanzia

M-PSI/07 - Psicologia dinamica, il cui inserimento è volto ad approfondire gli aspetti psicologici ed educativi della prima infanzia connessi alle figure parentali e gli educatori di riferimento

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ed L-FIL-LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea, il cui inserimento è volto ad approfondire la letteratura per l'adolescenza come strategia di recupero della devianza e del disagio sociale.

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, il cui inserimento è connesso all'acquisizione di competenze nella stesura di progetti e protocolli di azione per il servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale

L-LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese, L-LIN/07 Lingua e traduzione-lingua spagnola, L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese, L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca, il cui inserimento è connesso alla più esperta conoscenza di una lingua europea, in aggiunta all'idoneità linguistica di livello B2

ICAR /20 Tecnica e pianificazione urbanistica, connesso all'acquisizione della competenza di progettazione di spazi a carattere educativo

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/02/2021